

GIOVEDÌ SANTO
«CENA DEL SIGNORE»

MESSA VESPERTINA
PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE
LEONE XIV

BASILICA DI SAN GIOVANNI IN LATERANO
2 APRILE 2026

RITI DI INTRODUZIONE

NOSTRA GLORIA È LA CROCE

Il coro e l'assemblea:

Cf. Gal 6, 14



Il musical score is written on three staves in treble clef with a common time signature (C). The melody is composed of eighth and quarter notes, with some rests. The lyrics are written below the staves, with hyphens indicating syllables that span across notes or bars.

✠. No-stra glo-ria è la Cro-ce di Cri-sto, in lei la vit-to-
ria; il Si-gno-re è la no-stra sal-vez - za, la
vi - ta, la ri - sur-re zio - ne.

Il coro:

1. Non c'è amore più grande
di chi dona la sua vita.
O Croce, tu doni la vita
e splendi di gloria immortale. ✠.
2. O Albero della vita
che ti innalzi come vessillo,
tu guidaci verso la meta,
o segno potente di grazia. ✠.
3. Tu insegni ogni sapienza
e confondi ogni stoltezza;
in te contempliamo l'amore,
da te riceviamo la vita. ✠.

Antifona d'ingresso

La schola e l'assemblea:

Cf. Gal 6, 14

IV



R. Nos au- tem * glo- ri- a- ri o-por-



tet in cruce Do- mi-ni nostri Ie- su Chris-



ti, in quo est sa-lus, vi- ta et re- sur-



rec- ti- o nos- tra, per quem salva-ti et



li- be- ra- ti su- mus.

Non ci sia per noi altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo. Egli è nostra salvezza, vita e risurrezione; per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati.

La schola:

Deus misereatur nostri et benedicat nobis;
illuminet vultum suum super nos
et misereatur nostri.

Cf. Sal 66, 2

*Dio abbia pietà di noi
e ci benedica, su di noi
faccia splendere il suo
volto e abbia misericor-
dia di noi.*

Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle,
entriamo nel Triduo pasquale di passione, morte e risurrezione di
Cristo nostro Salvatore, che ci fa contemplare il mistero della sua
umiltà e del suo amore per noi.

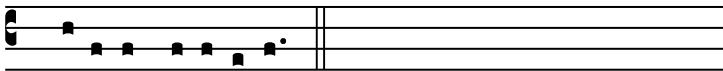
Seguiamo l'esempio che il Signore ci ha lasciato, praticando il co-
mandamento dell'amore fraterno, e per partecipare al convito eu-
caristico riconosciamo di essere peccatori e invochiamo con fidu-
cia la misericordia di Dio.

Pausa di silenzio.

Il cantore e la schola:

Signore, che hai lavato i piedi ai discepoli
perché avessero parte con te,
Kyrie, eleison.

L'assemblea:

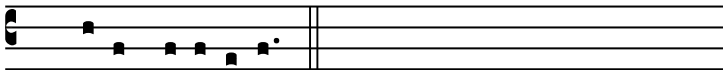


Ky-ri- e, e-le- i-son.

Il cantore e la schola:

Cristo, che sei il pane della vita disceso dal cielo
perché viviamo in eterno,
Christe, eleison.

L'assemblea:

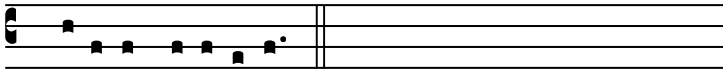


Christe, e-le- i-son.

Il cantore e la schola:

Signore, che nel tuo sangue ti sei fatto garante
della nuova ed eterna alleanza,
Kyrie, eleison.

L'assemblea:



Ky-ri- e, e-le- i-son.

Il Santo Padre:

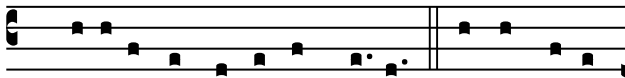
Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Gloria
(De angelis)

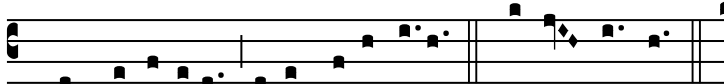
Il Santo Padre: *La schola:*

V



Glo-ri- a in excel- sis De- o et in terra

L'assemblea:



pax homi-nibus bonæ vo-lunta-tis. Lauda- mus te,

La schola: *L'assemblea:* *La schola:*



be-ne-di-cimus te, ado-ra- mus te, glo-ri- fi-camus

L'assemblea:



te, gra-ti-as a-gimus ti-bi propter magnam glo-ri-am

La schola:



tu-am, Domi-ne De-us, Rex cæ-les-tis, De-us Pa-ter

L'assemblea:



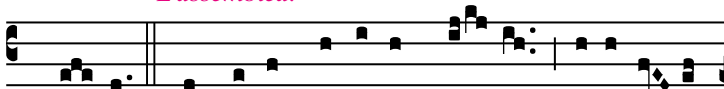
omni-po-tens. Domi-ne Fi-li u-ni-ge-ni-te, Ie-su

La schola:



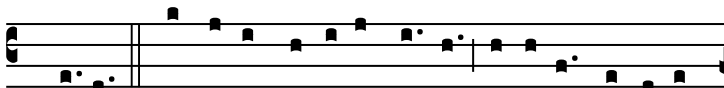
Chris-te, Domi-ne De-us, Agnus De-i, Fi-li-us

L'assemblea:



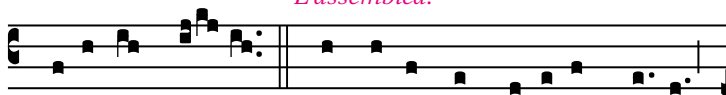
Pa-tris, qui tol-lis pec-ca-ta mun-di, mi-se-re-re

La schola:



no-bis; qui tol-lis pec-ca-ta mundi, sus-ci-pe de-pre-ca-

L'assemblea:



ti- o-nem nos-tram. Qui se-des ad dexte-ram Pa-tris,

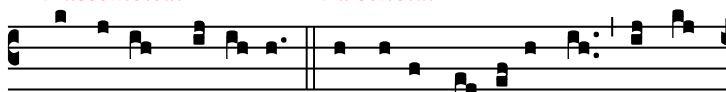
La schola:



mi-se-re-re no-bis. Quo-ni- am tu so-lus Sanctus,

L'assemblea:

La schola:



tu so-lus Domi-nus, tu so-lus Al-tissi-mus, Ie-su

L'assemblea:



Chris-te, cum Sancto Spi-ri-tu: in glo-ri-a De-i

La schola e l'assemblea:



Pa- tris. A- men.

Colletta

Il Santo Padre:

Preghiamo.

O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena
nella quale il tuo unico Figlio,
prima di consegnarsi alla morte,
affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio,
convito nuziale del suo amore,
fa' che dalla partecipazione a così grande mistero
attingiamo pienezza di carità e di vita.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Prescrizioni per la cena pasquale.

Dal libro dell'Esodo

12, 1-8. 11-14

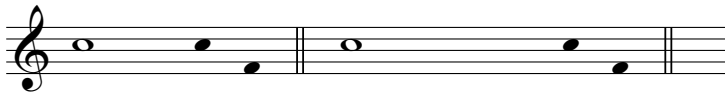
In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto:

«Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: “Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne.

Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!

In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e

passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne».



Parola di Di - o. **R.** Rendiamo grazie a Di - o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Dal Salmo 115



R. Il tuo ca - li - ce, Si - gno - re, è



do - no di sal - vez - za.

L'assemblea ripete: Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

1. Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore. **R.**

2. Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene. **R.**

3. A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo. **R.**

Seconda lettura

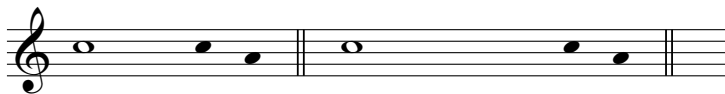
*Ogni volta che mangiate questo pane e bevete
al calice, voi annunciate la morte del Signore.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi **11, 23-26**

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

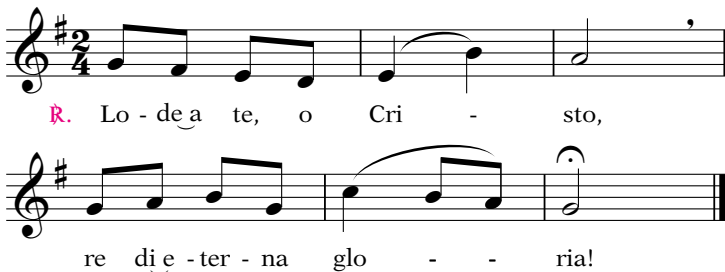


Parola di **Di - o.** **R.** Rendiamo grazie a **Di - o.**

Canto al Vangelo

Il diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola:



L'assemblea ripete: Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

La schola:

Cf. Gv 13, 34

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:
come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

L'assemblea: Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Vangelo

Li amò sino alla fine.

Il diacono:

Il Signore sia con voi.



R. E con il tuo spi - ri - to.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

13, 1-15



R. Gloria a te, o Si - gno - re.

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».



Pa-ro-la del Si-gno-re. **R.** Lo-de a te, o Cri-sto.

Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

LAVANDA DEI PIEDI

Antifona

La schola:

– Domine, tu mihi lavas pedes?

Respondit Iesus et dixit ei:

Y. Si non laverò tibi pedes,
non habebis partem mecum.

Venit ergo ad Simonem Petrum,
et dixit ei Petrus:

– Domine, tu mihi lavas pedes?

Respondit Iesus et dixit ei:

Y. Quod ego facio, tu nescis modo:
scies autem postea.

Venit ergo ad Simonem Petrum,
et dixit ei Petrus:

– Domine, non tantum pedes meos
sed manus et caput.

Y. Si ego, Dominus et Magister,
lavi vobis pedes:
quanto magis vos debetis
alter alterius lavare pedes vestros.

Cf. Gv 13, 6. 7. 8. 14

«Signore, tu lavi i piedi a me?».

Rispose Gesù:

*«Se non ti laverò, non avrai
parte con me».*

*Venne dunque da Simon Pie-
tro, e questi gli disse:*

«Signore, tu lavi i piedi a me?».

Rispose Gesù:

*«Quello che io faccio, tu ora
non lo capisci, lo comprende-
rai dopo».*

*Venne dunque da Simon Pie-
tro, e questi gli disse:*

*«Signore, non solo i miei piedi,
ma anche le mani e il capo!».*

*Se io, il Signore e il Maestro,
ho lavato i piedi a voi, anche
voi dovete lavare i piedi gli uni
agli altri.*

QUESTO È IL MIO COMANDAMENTO

Il coro e l'assemblea:

Cf. Gv 15, 12



R. Que-sto è il mi - o co-man-da-men-to: che vi a-
mia - - te co-me i - o ho a-ma-to
voi, co-me i - o ho a-ma-to voi.

Il coro:

Cf. Gv 15, 13-15; 14, 16

1. Nessuno ha un amore più grande
di chi dà la vita per gli amici,
voi siete miei amici
se farete ciò che vi dirò. **R.**

2. Il servo non sa ancora amare
ma io v'ho chiamato miei amici,
rimanete nel mio amore
ed amate il Padre come me. **R.**

3. Io pregherò il Padre per voi
e darà a voi il Consolatore
che rimanga sempre in voi
e vi guidi nella carità. **R.**

Preghiera universale o dei fedeli

Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle,
nel Signore Gesù abbiamo un grande sommo sacerdote
che intercede per noi.
Nel suo nome ci rivolgiamo a Dio Padre,
consapevoli che ha posto tutto nelle sue mani.

Il cantore:



Noi ti pre-ghia-mo.

L'assemblea:



R. A - scol - ta - ci, Si - gno - re.

1. Ravviva la fede del tuo popolo santo,
illumina i battezzati
e fa' germogliare in mezzo a noi l'amore vicendevole.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

2. Custodisci nella concordia la Chiesa che è in Roma,
uniscila al suo pastore papa Leone
e conferma tutti i ministri nel loro generoso servizio.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

3. Rafforza la speranza di pace dell'umanità,
guida coloro che ricercano sinceramente il bene
e converti il cuore di chi si chiude alla fraternità.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

4. Guarisci i cuori affranti,
perdona i peccatori pentiti
e soccorri i poveri e i sofferenti.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

5. Sostieni in noi la piena conformazione a Cristo,
trasforma in un solo corpo chi si nutre della mensa pasquale
e accresci in tutti il desiderio di una vita santa.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

Il Santo Padre:

Dio di infinito amore,
che nel tuo Figlio, consegnato alla morte per noi,
hai sigillato la nuova ed eterna Alleanza,
ascolta le nostre invocazioni
e donaci di partecipare con fede al banchetto del Regno
per vivere in santità di vita,
nel servizio tuo e del prossimo.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Alcuni fedeli portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio.

Canto di offertorio

UBI CARITAS

La schola intona e l'assemblea ripete:

VI



R. Ubi ca-ri-tas est ve-ra, De-us i-bi est.

*Dov'è carità e amore, lì
c'è Dio.*

La schola:

1. Congregavit nos in unum Christi amor.
Exsulemus et in ipso iucundemur.
Timeamus et amemus Deum vivum.
Et ex corde diligamus nos sincero. R.

*Ci ha riuniti tutti insieme
Cristo, amore. Rallegriamoci,
esultiamo nel Signore!
Temiamo e amiamo il
Dio vivente, e amiamoci
tra noi con cuore sincero.*

2. Simul ergo cum in unum congregamur:
ne nos mente dividamur, caveamus.
Cessent iurgia maligna, cessent lites.
Et in medio nostri sit Christus Deus. R.

*Noi formiamo, qui riuniti,
un solo corpo: evitiamo
di dividerci tra noi,
via le lotte maligne, via
le liti, e regni in mezzo a
noi Cristo Dio.*

3. Simul quoque cum beatis videamus,
glorianter vultum tuum, Christe Deus:
gaudium, quod est immensum atque probum,
sæcula per infinita sæculorum. R.

*Fa' che un giorno contem-
piamo il tuo volto nella
gloria dei beati, Cristo
Dio. E sarà gioia immen-
sa, gioia vera: durerà per
tutti i secoli, senza fine.*

Amen.

Amen.

Il Santo Padre:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché questa nostra famiglia,
radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo,
possa offrire il sacrificio gradito
a Dio Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Il Santo Padre:

Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre,
di partecipare con viva fede ai santi misteri,
poiché, ogni volta che celebriamo questo memoriale
del sacrificio del tuo Figlio,
si compie l'opera della nostra redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA I
O CANONE ROMANO

Prefazio

L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo Signore nostro.

Sacerdote vero ed eterno,
egli istituì il rito del sacrificio perenne;
a te per primo si offrì vittima di salvezza,
e comandò a noi di compiere l'offerta in sua memoria.

Il suo Corpo per noi immolato
è nostro cibo e ci dà forza,
il suo Sangue per noi versato
è la bevanda che ci redime da ogni colpa.

Per questo mistero di salvezza,
 il cielo e la terra si uniscono in un cantico nuovo
 di adorazione e di lode,
 e noi, con tutti gli angeli del cielo,
 proclamiamo senza fine la tua gloria:

Sanctus
(De angelis)

La schola: *L'assemblea:*

VI

Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Do-

La schola:

mi- nus De- us Sa- ba- oth. Ple-ni sunt

L'assemblea:

cæ- li et ter- ra glo- ri- a tu- a. Ho-sanna in

La schola:

excel- sis. Bene-di- ctus qui ve- nit in nomi-

L'assemblea:

ne Do- mi-ni. Ho- san- na in excel- sis.

Il Santo Padre:

Padre clementissimo,
noi ti supplichiamo e ti chiediamo
per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
di accettare
e benedire ✠ questi doni,
queste offerte, questo sacrificio puro e santo.
Noi te l'offriamo anzitutto
per la tua Chiesa santa e cattolica,
perché tu le dia pace,
la protegga, la raduni
e la governi su tutta la terra
in unione con me indegno tuo servo
che hai posto a capo della tua Chiesa
e con tutti quelli che custodiscono
la fede cattolica,
trasmessa dagli apostoli.

Un concelebrente:

Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli.

Si prega brevemente per coloro che si vogliono ricordare.

Ricordati di tutti coloro che sono qui riuniti,
dei quali conosci la fede e la devozione:
per loro ti offriamo
e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode,
e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero,
per ottenere a sé e ai loro cari
redenzione, sicurezza di vita e salute.

Un altro concelebrente:

In comunione con tutta la Chiesa,
mentre celebriamo il giorno santissimo
nel quale il Signore nostro Gesù Cristo
fu consegnato alla morte per noi,
ricordiamo e veneriamo anzitutto
la gloriosa e sempre Vergine Maria,
Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli e martiri:
Pietro e Paolo, Andrea,
Giacomo, Giovanni,
Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo,
Matteo, Simone e Taddeo;
Lino, Cleto, Clemente, Sisto,
Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono,
Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano
e tutti i tuoi santi:
per i loro meriti e le loro preghiere
donaci sempre aiuto e protezione.

Il Santo Padre:

Accetta con benevolenza, o Signore,
questa offerta che ti presentiamo
noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia
nel giorno in cui il Signore nostro Gesù Cristo
consegnò ai suoi discepoli
il mistero del suo Corpo e del suo Sangue,
perché lo celebrassero in sua memoria:
disponi nella tua pace i nostri giorni,
salvaci dalla dannazione eterna,
e accogliaci nel gregge dei tuoi eletti.

Il Santo Padre e i concelebranti:

Santifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale e perfetto,
perché diventi per noi il Corpo e il Sangue
del tuo amatissimo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo.

In questo giorno,
vigilia della sua passione,
sofferta per la salvezza nostra e del mondo intero,
egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili,
e alzando gli occhi al cielo
a te, Dio Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
spezzò il pane,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese nelle sue mani sante e venerabili
questo glorioso calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Santo Padre:

Mistero della fede.

La schola e l'assemblea:



O-gni vol- ta che man-gia-mo di que-sto pa-ne e be-
via-mo a que-sto ca-li-ce, an-nun - cia-mo la tua
mor-te, Si - gno-re, nel-l'at - te-sa del-la tua ve - nu-ta.

Il Santo Padre e i concelebranti:

In questo sacrificio, o Padre,
noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale
della beata passione,
della risurrezione dai morti
e della gloriosa ascensione al cielo
del Cristo tuo Figlio e nostro Signore;
e offriamo alla tua maestà divina,
tra i doni che ci hai dato,
la vittima pura, santa e immacolata,
pane santo della vita eterna,
calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta
il tuo sguardo sereno e benigno,
come hai voluto accettare
i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede,
e l'oblazione pura e santa
di Melchisedek, tuo sommo sacerdote.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa' che questa offerta,
per le mani del tuo angelo santo,
sia portata sull'altare del cielo
davanti alla tua maestà divina,
perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare,
comunicando al santo mistero
del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
scenda la pienezza di ogni grazia
e benedizione del cielo.

Un concelebrente:

Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli,
che ci hanno preceduto con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.

Si prega brevemente per i defunti che si vogliono ricordare.

Dona loro, o Signore,
e a tutti quelli che riposano in Cristo,
la beatitudine, la luce e la pace.

Un altro concelebrente:

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,
ma fiduciosi nella tua infinita misericordia,
concedi, o Signore,
di aver parte alla comunità
dei tuoi santi apostoli e martiri:
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,
Ignazio, Alessandro, Marcellino, Pietro,
Felicita, Perpetua, Agata, Lucia,
Agnese, Cecilia, Anastasia
e tutti i tuoi santi;
ammettici a godere della loro sorte beata
non per i nostri meriti,
ma per la ricchezza del tuo perdono.

Il Santo Padre:

Per Cristo Signore nostro,
tu, o Dio, crei e santifichi sempre,
fai vivere, benedici
e doni al mondo ogni bene.

Il Santo Padre e i concelebranti:



Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto, a te,
Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spi - ri - to
San - to, o - gni o - no - re e glo - ria
per tut - ti i se - co - li dei se - co - li.

L'assemblea:



A - men. A - men, a - men.

RITI DI COMUNIONE

Il Santo Padre:

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia,
segno di riconciliazione
e vincolo di comunione fraterna,
preghiamo insieme come il Signore
ci ha insegnato:

Il Santo Padre e l'assemblea:



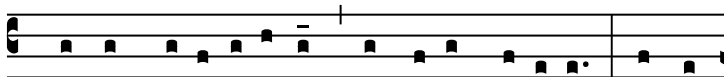
Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-



men tu-um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lun-



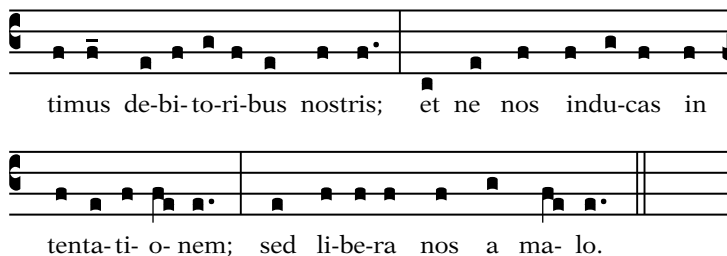
tas tu-a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem



nostrum co-ti-di-a-num da no-bis ho-di-e; et di-



mitte no-bis de-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimit-



Il Santo Padre:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
 concedi la pace ai nostri giorni,
 e con l'aiuto della tua misericordia
 vivremo sempre liberi dal peccato
 e sicuri da ogni turbamento,
 nell'attesa che si compia la beata speranza
 e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Il Santo Padre:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Santo Padre:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il diacono:

In Cristo, che ci ha resi tutti fratelli con la sua croce,
scambiatevi il dono della pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Il Santo Padre spezza l'ostia consacrata.

Agnus Dei
(De angelis)

La schola:

VI



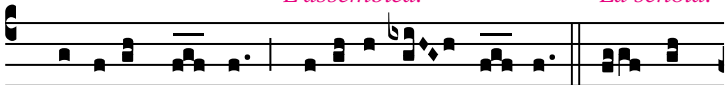
A- gnus De- i, * qui tol-lis pecca-ta mun-di:

L'assemblea: *La schola:*



mi-se-re- re no- bis. Agnus De- i, * qui tol- lis

L'assemblea: *La schola:*

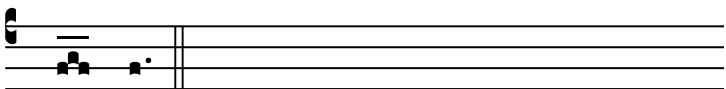


pecca-ta mun- di: mi-se-re- re no- bis. A- gnus

L'assemblea:



De- i, * qui tol-lis pecca-ta mun-di: dona no- bis



pa- cem.

Il Santo Padre:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Il Santo Padre e l'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Canti di comunione

O SACRUM CONVIVIUM

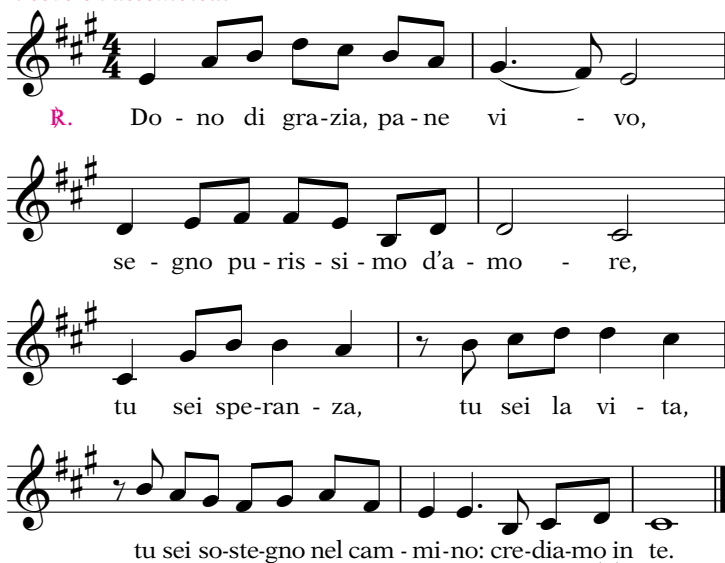
La schola:

O sacrum convivium,
in quo Christus sumitur:
recolitur memoria passionis eius,
mens impletur gratia
et futuræ gloriæ nobis pignus datur.

*O sacro convito nel quale
ci nutriamo di Cristo: si fa
memoria della sua passio-
ne, l'anima è ricolmata di
grazia, e ci è donato il pegno
della gloria futura.*

DONO DI GRAZIA

Il coro e l'assemblea:



R. Do - no di gra-zia, pa - ne vi - vo,
se - gno pu - ris - si - mo d'a - mo - re,
tu sei spe-ran - za, tu sei la vi - ta,
tu sei so-ste-gno nel cam - mi-no: cre-dia-mo in te.

Il coro:

1. O memoriale della Pasqua,
dono e mistero, fonte di salvezza,
sei la sorgente della gioia,
da te nasciamo e diventiamo Chiesa. **R.**

2. Segno d'eterna alleanza,
per noi sei pegno dell'eterna gloria,
porta aperta verso il cielo
da cui discende a noi la tua luce. **R.**

3. Farmaco della vita eterna,
manna nascosta piena di dolcezza,
segno di unità e di pace,
gustiamo in te le nozze dell'Agnello. **R.**

Silenzio per la preghiera personale.

Dopo la comunione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Padre onnipotente,
che nella vita terrena
ci nutri alla Cena del tuo Figlio,
accoglici come tuoi commensali
al banchetto glorioso del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

REPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

Il Santo Padre porta il Santissimo Sacramento alla cappella della reposizione.

PANGE, LINGUA

La schola:

1. Pange, lingua, gloriosi
Corporis mysterium,
Sanguinisque pretiosi,
quem in mundi pretium
fructus ventris generosi
Rex effudit gentium

*Genti tutte, proclamate
il mistero del Signor,
del suo Corpo e del suo Sangue
che la Vergine donò
e fu sparso in sacrificio
per salvar l'umanità.*

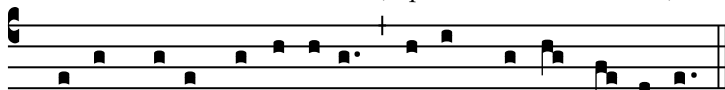
L'assemblea:



2. No-bis da-tus, no-bis na-tus ex intacta Virgi-ne,



et in mundo conversa-tus, sparso verbi semi-ne,



su- i mo-ras inco- la-tus mi- ro clau-sit or-di-ne.

*Dato a noi da madre pura,
per noi tutti s'incarnò.
La feconda sua parola
tra le genti seminò;
con amore generoso
la sua vita consumò.*

La schola:

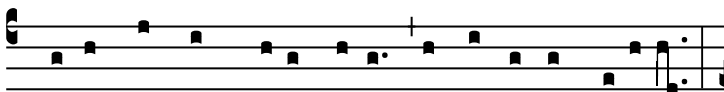
3. In supremæ nocte Cenæ
recumbens cum fratribus,
observata lege plene
cibis in legalibus,
cibum turbæ duodenæ
se dat suis manibus.

*Nella notte della Cena
coi fratelli si trovò.
Del pasquale sacro rito
ogni regola compì
e agli apostoli ammirati
come cibo si donò.*

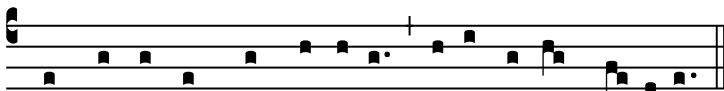
L'assemblea:



4. Verbum ca-ro, panem ve-rum verbo car-nem ef-fi-cit:



fit-que sangui-s Christi me-rum, et si sen-sus de-fi-cit,



ad fir-man-dum cor since-rum so-la fi-des suf-fi-cit.

*La parola del Signore
pane e vino trasformò:
pane in carne, vino in sangue,
in memoria consacrò!
Non i sensi, ma la fede
prova questa verità.*

Arrivati alla cappella della reposizione, il Santo Padre incensa il Santissimo Sacramento.

TANTUM ERGO

La schola:

5. Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
præstet fides supplementum
sensuum defectui.

*Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.*

L'assemblea:



6. Ge-ni-to-ri Ge-ni-toque laus et iu-bi-la-ti-o, sa-



lus, honor, virtus quoque sit et bene-dicti-o; pro-ce-



denti ab utroque compar sit lauda-ti-o. A-men.

*Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.*

Dopo una breve adorazione, l'assemblea se ne va in silenzio.

SEGUI GLI ACCOUNT
DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

FOLLOW THE ACCOUNTS
OF THE OFFICE FOR THE LITURGICAL CELEBRATIONS
OF THE SUPREME PONTIFF



X



WHATSAPP

COPERTINA:

LAVANDA DEI PIEDI
MINIATURA (XVII SEC.)

TETRAVANGELO

VAT. ARM. 40, F. 10R

© Biblioteca Apostolica Vaticana

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

TIPOGRAFIA VATICANA